ANNO II N. 577 Giovedì 25 - Venerdì 26 Ottobre 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali, ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna : Ultima pagina L. 1 ; Pagina di testo L. 1.50 ; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de "La Patria del Friuli,"
Udine — Via della Posta

Alla Patria del Fr[illegible] Anno L. 15 — Se[illegible] Mese L. 1.80
Alla Sera soltanto: Mensile [illegible]

La nuova battaglia sull'Isonzo è cominciata ieri.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 25 Ottobre 1917 — Bollettino N. 884

Ieri mattina, dopo alcune ore di sosta, l'avversario riaprì su tutta la fronte violento fuoco di artiglieria che assunse carattere di tiro di distruzione fra le pendici sud del Rombon e la regione settentrionale dell'altopiano di Bainsizza, sul quale tratto, poscia, forti masse di fanteria vennero lanciate all'attacco delle nostri posizioni.

La stretta di Zaga resistè all'urto nemico; ma più a sud, favorito dalla fitta nebbia che rendeva nulli gli effetti del nostro tiro di sbarramento, l'avversario riusciva a superare le nostre linee avanzate sulla sinistra dell'Isonzo e, valendosi degli sbocchi offensivi della sua testa di ponte di S. Maria e S. Lucia, portava il combattimento sulle pendici di riva destra del fiume.

Contemporaneamente poderosi attacchi sferrati ad ovest del Volnick (altopiano di Bainsizza) e sulle pendici occidentali del M. S. Gabriele venivano respinti dalle nostre truppe che in successivi controattacchi tolsero al nemico alcune centinaia di prigionieri.

Potenti azioni di fuoco, svolte dall'avversario sul Carso, furono da noi efficacemente controbattute.

Generale CADORNA.

La guerra sulle altre fronti.

Incessante attività degli inglesi

LONDRA, 25. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stassera dice: Durante la notte abbiamo fatto alcuni prigionieri, in scaramuccie tra pattuglie a sud ovest di Harincourt. Nel pomeriggio, l'artiglieria tedesca è stata attiva contro le nostre posizioni nella foresta di Houturt, i nostri artiglieri hanno effettuato operazioni di controbatteria e di bombardamento di distruzione in vari punti ed hanno provocato una forte esplosione sulle retrovie tedesche, nel settore di Nieuport. Il tempo è piovoso e burrascoso. Stef.

Forzata sosta degli areoplani

LONDRA, 25. Un comunicato del maresciallo Haig del 24 sera circa le operazioni aeree dice: Nulla d'importante si verificò nelle operazioni aeree, il tempo essendo sfavorevole. Il nostro aeroplano che era stato segnalato come mancante il 21, fu ritrovato; il suo pilota è leggermente ferito. Stef.

La gratitudine dell'Inghilterra per i propri difensori

LONDRA, 25. (Camera dei comuni). Il primo ministro Lloyd George annuncia che lunedì prossimo presenterà alla camera la seguente mozione:

« La camera presenta i suoi ringraziamenti agli ufficiali, ai sottufficiali, ai marinai della flotta per l'abnegazione da essi spiegata sui mari durante oltre tre anni di sforzi in mezzo ad incessanti pericoli, difendendo le nostre rive e proteggendo il commercio da cui dipende il trionfo della causa degli alleati, contro un barbaro nemico. La camera fa presente suoi ringraziamenti agli ufficiali ai sottufficiali ai soldati dell'esercito britannico in campagna, nonchè alle donne appartenenti al corpo sanitario ed agli altri servizi ausiliari per l'incrollabile coraggio e resistenza; di cui hanno dato prova nella difesa del diritto, malgrado sofferenze e privazioni senza esempio nella storia; nonchè per la loro premura nell'attuare il compito cui si sono consacrate fino a che la libertà e la civiltà non siano state assicurate.

La camera presenta i suoi ringraziamenti alle valorose truppe dei domini delle Indie e delle colonie venute da terre così lontane a dividere coi loro camerati delle isole britanniche i sacrifici e il trionfo sul campo di battaglia e a prendere tutta la loro parte nella lotta per una libera umanità.

« La camera presenta i suoi ringraziamenti agli ufficiali ed ai marinai della marina mercantile per la devozione spiegata nel compimento del loro dovere, trasportando approvigionamenti di vitale importanza per gli alleati attraverso i mari, fra mortali pericoli.

« L'ammirazione e la riconoscenza della camera sia rivolta a coloro i quali con valore e con devozione hanno offerto la loro vita alla patria; e la camera offra al tempo stesso le sue simpatie ai parenti ed agli amici di essi, nel dolore che li ha colpiti ». Stef.

L'entità del successo francese lo fa mutare in gloriosa vittoria oltre novemila prigionieri

PARIGI, 25. — I nostri valorosi combattenti hanno mantenuto integralmente il terreno conquistato e consolidato alle proprie posizioni. La rapidità fulminea del successo ha del resto impedito al nemico di organizzare immediatamente un contrattacco importante. Le inevitabili reazioni sono attese con fiducia specie a causa del ritardo dell'arrivo delle riserve del nemico, le cui seconde linee furono disorganizzate. Tali reazioni procureranno ai tedeschi soltanto nuove perdite, aumentandone la cifra già enorme.

Tutte le informazioni provano che la giornata di martedì merita l'appellativo di *Glorioso*: la vittoria riportata, fu una delle più brillanti della guerra; tutti rilevano concordemente il vigore irresistibile della fanteria, la potenza ancor più sviluppata che in passato della artiglieria, l'efficacia crescente dell'aviazione e la sicurezza di vedute e il metodo del comando che sconvolsero i piani del nemico che determinato egli stesso ad attaccare verso Bagny-F[illegible] fu inoltre assalito soprafatto e battuto come Petain aveva deciso.

Neppure la formula ambigua del comunicato tedesco abituale di confessioni e di errori vale a nascondere l'importanza della disfatta.

La maggior parte dei prigionieri appartengono alla classe del 19[illegible] sono dimagriti e si dolgono senza riserve dell'insufficienza del vitto dichiarano che avevano l'ordine [illegible] male di resistere ad ogni costo; ma lo slancio dei francesi fu così irresistibile che la prima e la seconda linea furono prese e sorpassate senza possibile resistenza: l'enorme posizione del forte di Malmaison era presa dieci minuti dopo l'uscita dalle trincee.

Il numero dei prigionieri è di circa [illegible] pure 200 ufficiali; ma ciò che supera ogni previsione è la qualità e l'importanza del materiale che comprende batterie pesanti complete ed intatte. Questi numeri sono eloquentissimi e dimostrano il modo impressionante la vittoria riportata dai francesi sulle truppe scelte dell'esercito tedesco.

Lo scacco sanguinoso dei tedeschi alla quota 344 ha commemorato il glorioso anniversario della difesa di Vaux e di Douaumont, costituendo una nuova prova innegabile dell'indebolimento del valore offensivo del nemico. (Stef.)

Nell'oriente balcanico

PARIGI, 25. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data del 23 dice: In un colpo di mano nella valle della Struma le truppe britanniche fecero sei prigionieri bulgari, fra cui un ufficiale. Giornata calma sull'insieme del fronte causa il cattivo tempo. (Stef).

In Austria i cavalli cadono estenuati per le vie

Abbiamo sott'occhio un interessante lettera che un prigioniero scrive alla propria famiglia. La lettera, datata 27 settembre 1917, rappresenta un documento importante, perchè chi la scrive è un giovane serio e colto, e perchè fu inviata col mezzo d'uno privato e con lunghi giri, sfuggendo cioè alla oculata censura austriaca.

Dopo aver parlato di affari della famiglia la lettera continua a un certo punto testualmente:

Non vi parlo delle condizioni dell'Austria, sono quali i giornali ripetutamente riferiscono — desolanti — Prezzi favolosi per tutti i generi, dal più necessario al più futile. Per i generi alimentari, e tabacco, sapone, grassi, nulla si può acquistare senza le tessere che ne regolano i consumi. I prigionieri ufficiali stanno discretamente bene, i soldati no. La popolazione borghese idem. I cavalli ischeletriti cadono per le strade estenuati dalla fame..»

Il pane fresco ai cavalli!

TORINO, 24. Il Prefetto ed il Questore, preoccupati del rilevante quantitativo di pane giornalmente fabbricato e messo in vendita a Torino e ritenuto superiore all'ordinario consumo della popolazione, organizzarono un servizio speciale di indagine e di sorveglianza sulla vendita del pane. Si è accertato che molto pane è distratto alla vendita alla cittadinanza per essere destinato all'alimentazione dei cavalli.

Cinque tra concessionari di trasporti e proprietari di cavalli, colti in flagrante, vennero oggi arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria. Le mangiatoie vennero trovate colme di pagnotte fresche! Presso uno degli arrestati — certo Ferrero Giuseppe, concessionario di vetture pubbliche — vennero sequestrati 80 chilogrammi di pane.

Gli aeroplani italiani fanno meraviglie

Roma, 24. Il «Giornale d'Italia» ha da Parigi:

Telegrafano da New York che due aeroplani italiani, uno Pompilio pilotato da Baldioli e l'altro Caproni pilotato da Besmati e contenente otto osservatori, sono giunti dall'aerodromo di Norfolk all'aerodromo di Minnesota vicino a New York, compiendo 483 chilometri, il primo in due ore e 56, il secondo in 4 ore e 25 minuti.

Il discorso Orlando

Roma, 24 ottobre.

Il discorso, pronunciato ieri alla Camera dall'on. Orlando, non è stato rivolto soltanto al Paese in guerra; ma anche al nemico. È così come va al di là dei confini, sorpassa gli stretti limiti della competenza di un ministro, per assurgere a più alta significazione, quella cioè che è più propriamente nella competenza del Capo del Governo. Non assumiamo per questa seconda considerazione che tale sia stato il proposito fornato dall'on. Orlando; ma poichè è il valore delle cose che importa e non il formalismo, manteniamo la nostra constatazione. La quale, per altro, è nella coscienza, così della grande maggioranza della Camera, come del Paese; poichè è nell'assemblea, che si è vista virilmente difesa e giustamente esaltata, e nel Paese che si vede così nobilmente protetto nelle sue libertà costituzionali, si è formato ormai un unanime consenso che cioè le sorti della guerra, alle quali sono così intimamente connesse le sorti della Patria, non possono essere affidate a mani più ferme e più degne.

Enunciare una forma di politica interna non poteva essere una difficoltà per un uomo della dottrina, e dell'esperienza di Governo dell'on. Orlando; ma ciò che più importava, e che l'on. Orlando ha sentito in modo così squisito, vi era di comprendere in questa formula e la difesa delle pubbliche libertà, che debbono rimanere a sicuro fondamento del nostro regime costituzionale, sancionato dai plebisciti, e la rappresentazione di queste libertà come una necessità statale per la condotta sempre più energica della guerra fino alla conquista della giusta e [illegible] furevole pace [illegible]

In nessun Paese [illegible] era stata finora importata la politica della guerra come una politica di libertà: ciò è stato fatto dall'onorevole Orlando con una visione lucidissima e precisa della nostra situazione parlamentare e politica in generale.

L'on. Orlando ha sentito, con quella percezione che è propria degli uomini di Stato, che egli doveva, pronunciando il suo tanto atteso discorso, assumere legittima difesa del regime parlamentare, affermare solennemente di fronte al nemico, che attende, come non dalla vittoria delle armi, non dalle deficenze dei nostri approvvigionamenti, non dalle nostre discordie intestine possa attendersi quella vittoria che oramai è follia per lui sperare.

Ebbene, enunciando la formula di una politica che mentre assicura la forza dello Stato rispetta ad un tempo tutte le libertà, ciò che è vanto tradizionale del nostro libero reggimento, egli ha posto la base sicura quella esaltazione del valore politico del sistema parlamentare nel quale appunto riassumono le pubbliche libertà; e quella esaltazione ha saputo fare con una forma esteticamente felicissima, paragonando appunto il Parlamento alla bandiera nazionale che il nostro glorioso esercito sventola in faccia al nemico. Ma non basta; enunciata la formula della politica della libertà, esaltata meritamente il Parlamento, che in questa esaltazione trovava appunto la più nobile difesa dalle acerbe, dalle ingiuste accuse delle quali è stato fatto accanitamente bersaglio, l'on. Orlando non doveva dimenticare il Paese. E non ha dimenticato questo nostro meraviglioso Paese così sobrio nei bisogni, così resistente ai servizi, così generoso negli entusiasmi, così fermo nel suo dovere patriottico nell'assistere l'esercito combattente che è la parte migliore di se stesso, e lo ha rappresentato in una sintesi, che è di una verità e di una bellezza morale grandissima, e cioè come un *popolo unito e libero per la guerra e la vittoria.*

Sappia il nemico che nella Camera Italiana non [illegible] tralisti nè interv[illegible] paese non vi sono nè gue[illegible] bellini poichè questo paese con [illegible] nità politica ha conquistata la sua unità morale; sappia il nemico che nel popolo Italiano non può allignare la discordia civile poichè non solo per gli *entusiasmi* che segnarono in modo magnifico la sua entrata in guerra, ma anche per i suoi consensi che si raccolgono per la sua prosecuzione fino alla vittoria questo paese è mirabile di resistenza, perchè è concorde nell'anima.

La politica di libertà, sentita e seguita con fede, nel popolo italiano, dall'on. Orlando, assicura adunque questo grande, questo inestimabile beneficio al nostro Paese, che già egli sente e vuole, come popolo *libero ed unito*, che i suoi gloriosi destini siano pienamente realizzati.

Come la Camera è stata nella sua grandissima maggioranza, e talvolta nella sua totalità, entusiasticamente consenziente con l'on. Orlando, così il Paese sarà con lui, lo seguirà con fede, con entusiasmo, quando, come oramai non può essere dubbio, saranno a lui affidate le redini del Governo.

L'Italia avrà, dal suo glorioso esercito, come da questo saggio supremo reggitore del Governo, la *Pace con la Vittoria*.

Espigi

N. B. Pubblicando questa lett[illegible] del nostro vecchio corrispondente amico *Espigi*, la quale certamente rispecchia le impressioni e le prevesioni del mondo politico romano, facciamo le nostre riserve quanto all'avversario o meno [illegible] medesime, [illegible] talvolta [illegible] mutar[illegible]

Ambasciatore italiano per la causa della Polonia

PIETROGADO, 23. Questa sera ha avuto luogo nel teatro Musical Drama, alla presenza di circa tremila persone, la commemorazione di Kosciustko. Il ministro degli affari esteri vi pronunciò un discorso, dichiarando che il diritto del popolo polacco alla libertà o a statuire sulla propria sorte è stato pubblicamente proclamato nell'indirizzo inviato dal governo provvisorio ai polacchi il 17 marzo u. s. e che le altre grandi potenze dell'intesa, unendosi ai principi proclamati dal governo russo, pensano che la creazione di una Polonia indipendente e indivisibile costituisce una delle condizioni per una pace solida e giusta e per un regime europeo basato sul diritto.

L'ambasciatore d'Italia marchese Gallotti salutò il riavvicinamento fra le grandi nazioni, simbolizzate nella commemorazione dell'eroe. Ricordò il messaggio di viva simpatia inviato ai polacchi dal governo e dal Parlamento italiano, affermante la volontà di concorrere alla risurrezione della Polonia reclamata con unanime voto dalla nostra opinione pubblica. Spiegò come fossero naturali questi sentimenti, dati gli antichissimi legami di amicizia esistenti fra i due popoli e le sofferenze subite da entrambi sotto la tirannia straniera, a cui però nè l'uno nè l'altro soggiacquero grazie all'incrollabile coscienza patriottica che li sorresse e centuplicò i loro sforzi attraverso sacrifici sublimi.

Disse che l'Italia ha sempre lottato per la libertà e la giustizia, e ancora oggi, in unione con i suoi alleati, difende la causa delle nazionalità oppresse. Essa, sorta dal principio di nazionalità, considera con simpatia fraterna la causa polacca; simpatia tanto più viva, inquanto congiunta al ricordo dei polacchi che caddero sui campi di battaglia italiani. I colpi di martello che l'esercito italiano dà sulle alpi, plasmano anche l'avvenire della Polonia, che gli alleati vogliono indipendente indivisibile ed una fra le nazioni libere, d

… tutti i … rallegrarsi … enisse consa- … internazionale.

(Stef.)

Michaelis resta

ZURIGO 25. Si ha da Berlino la Deutsche Tages Zeintug annuncia a grossi caratteri di avere ragione di affermare che Mikaelis resta o che quindi la crisi del cancellierato è così risolta. (Stef.)

Cronaca Provinciale

S. DANIELE

La risposta dell' on. Luzzatto al telegramma degli amici

Abbiamo pubblicato, giorni addictro il telegramma degli amici fedeli all'on. Riccardo Luzzatto a lui che settuagenario si trova fra i combattenti per le rivendicazioni dell'Italia nostra e per il diritto e la giustizia nel mondo contro la barbara tracotanza teutonica. A quel telegramma l'on. Luzzatto rispose con la lettera seguente:

Zona di guerra 19 10 917

Cari amici

L'adempire al proprio dovere procura un'intima soddisfazione che è per sè stessa sufficente qremio.

Un secondo premio può conseguire la stima degli onesti.

…e parole del telegramma che m'a… diritto rappresentano il confe…to di quel secondo premio e … Arnaldo Corradini perchè pri…matario di dire a tutti voi …pressione della mia gratitudine

l'aff.mo

f.to Riccardo Luzzatto

Cronaca cittadina

Congresso di medicina Militare

Siamo informati che le autorità militari accogliendo la preghiera del Comitato ordinatore hanno acconsentito di favorire l'intervento degli ufficiali medici al prossimo Congresso di Verona compatibilmente alle esigenze dei servizi.

In correlazione ai provvedimenti presi e perchè sia più sollecito il rilascio alle necessarie licenze straordinarie è opportuno che i medici, desiderosi di portare al Congresso il contributo delle loro osservazioni cliniche, si affrettino a far inoltrare alle rispettive Direzioni di Sanità conforme domanda.

Il Congresso si inaugura il giorno 29 corrente a Verona nella sala della Gran Guardia Vecchia alle ore 10 e si chiuderà il 31.

Profumerie e spcialità medicinali

Con l'art. I. decreto luogotenenziale 11 corr. in corso di registrazione e di pubblicazione, si prescrive a datare dal 1.o novembre prossimo e sotto comminatoria di sanzione penale, l'annullamento del distintivo del bollo sulle fascette bollate per la tassa sulle profumerie e sulle specialità medicinali. L'annullamento deve essere eseguito dai venditori dei prodotti.

All'atto della vendita con la scritturazione della data o con l'apposizione di un timbro a data. La data comunque apposta deve sempre coincidere con quella in cui si effettua la vendita del prodotto. La nuova prescrizione è da osservarsi dai negozianti che vendono i prodotti al pubblico al minuto, mentre per le fabbriche ed i grossisti continuerà l'obbligo di munire i prodotti di fascetta bollata, senza obliterazione del distintivo del bollo.

Assistenza Civile

Offerte ricevute dal Comitato:

Pagarono per settembre e ottobre: Maria Giacomelli lire 100, Giacomelli dott. Guido e Andreina 100, prof. Ettore Chiaruttini 100, Eugenio Della Martina 20, Mara Tavellio ved. Tiziani 10, co. Linda Petrelo 100, Giuseppe Mizzau 40, dott. Sigismondo Pascoletti 20.

…ottobre: Angelo Scaini …o Malagnini 10, Rossi Fran…, Riccardo Cremese 30, Ugo …mavitto 50, Arturo Feruccì 30, Enrico Viezzi 8, Gregorio Fornara 5, Ditta Luigi Spezzotti 150, Ditta Fratelli Tosolini 50, Tosolini Pietro 10, Fratelli Fornara 10, Sopracasa Giuseppe 5, Gabrielli Antonio 5, Facci Luigi 5, Del Pup Antonio 5, Regina Modotti 5, co. dott. Enrico de Brandis 100, Paolini Antonio 15.

Giuseppe Micoli da giugno a settembre 40, Giovanni Missio 10, Ballarin Agosti da aprile a settembre 30, Marcolini Pietro da aprile a ottobre 70, Giacomo Valzacchi da settembre a dicembre 4, dott. Guido Parenti 30, Farmacia Solero da luglio a ottobre 40, co. Daniele Asquini 27.a offerta Antonio Del Cont mensilità per ottobre e novembre 20, cav. dott. Luigi Fabris per settembre 100, S. E. il barone Elio Morpurgo ad onorare la memoria della sua signora nell'anniversario della morte 500, Ufficiali e militari dell'a R. Guardia di Finanza Circolo di Udine per settembre 420.75, Famiglia Orter da luglio a settembre 600, Ditta Luigi Moretti totale ricavato dal ghiaccio fornito ai locali ospedali militari nei mesi di agosto e settembre 1547.42, Lillj Dorta ved. Gregorutti e fratelli Dorta nell'anniversario della morto del capitano Gregorutti 50.

Un libro della guerra

E' forse un libro che della guerra racconta, e contiene più che gli altri, perchè narra la vita dei nostri soldati.

«*Aneddoti — Quadretti — Ricordi di guerra*» di E. M. Baroni (Casa G. Berlutti-Euscania) è un opuscolo in cui attraverso episodi scelti e gustosissimi si scrive le gesta dei meravigliosi soldati italiani, apprendendo nel contempo i loro sentimenti le loro glorie.

Il libro è fatto per questo scopo: magnificare, e dall'esaltazione degli eroismi incutere l'esempio e la buona volontà negli altri. Il lettore si sente spinto al racconto di quelle poche pagine al compimento di molte cose buone, e rinsalda il vigore di resistenza nel tenace proposito di chi combatte.

Il libro omaggio affettuoso ai soldati d'Italia, è dedicato ai cittadini italiani, dice prefazione del libretto del Baroni.

E diffatti mentre agli uni scioglie un inno di gloria, gli altri incita alla resistenza per la vittoria.

«Dai racconti qui raccolti tragga il cittadino motivo a sempre più elevare il proprio spirito, a sublimare il proprio cuore, a dare assistenza morale, consenso, plauso fiducia al soldato nell'attesa del grande giorno nel quale per la forza emanante da eroismi e sacrifici compiuti la Patria, fatta più grande e più forte, potrà tranquillamente attendere alle opere tranquille e serene della pace.

I pochi episodi che «*Aneddoti, racconti e quadretti di guerra*» risorta; sono la gran parte potuti raccogliere, grazie al raccouto che ne fece qualcuno che assistette alle gesta.

Sono scritti con forma scorrevole e con naturalezza che piace e non stanca.

Per coloro che hanno lor compito la propaganda e per coloro che di questa propaganda n'hanno bisogno il libro e adattissimo, forse più di qualsiasi discorso retorico.

Ed è questo il migliore apprezzamonto che si possa fare.

"La vispa Teresa" allungata da Trilussa

La Casa Editrice Luigi Bellini di Roma ha pubblicato in una elegante edizione e con quattro disegni del Finozzi, "La Vispa Teresa", allungata da "Trilussa".

Già il successo librario si va dilaneando con la vendita copiosissima degli esemplari, pregevoli veramente per buon gusto tipografico e nitidezza di stampa. Corradi ha scritto due paginette di puefazione a "Vispa Teresa", di Trilussa, il quale — come ognuno ricorda — ha perpretato l'allungamento lirico in onore di Dina Galli per una rappresentazione al Valle.

È una delle poche poesie scritte dal Trilussa in lingua italiana e che della poesia caricaturale tutte le arguzie più caratteristiche, il movimento libero, la disinvoltura, la facilità grazia del periodare; sicchè quando la cadenza del verso si spezza o si attenua nello svolgimento del pensiero, nella rappresentazione dell'immagine, nella figurazione dell'idea le regole della prosodia non più avvertire fanno quasi credere che non di poesia rimata si tratti, ma di prosa armoniosissima come io penso, soltanto nella benedetta lingua d'Italia, si riesce dagli eletti a comprenderla, ad usarla, a scriverla.

La «Vispa Teresa» rievocata dal «Trilussa» in vena di scherzare prosegue nel libro il successo di ilarità ottenuta sul teatro; si che l'editore annuncia già la quarta edizione della squisita arguta liricbetta.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiussaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

—Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

-Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Tranvia Udine-Tricesimo

Partense da Udine

— 7.30 — 8.10 —9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25. —

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 —16.30 — 17.30— 18.30 — 20.30 — festivo 21.30.

— Tipografia Domenico Del Bianco Udine